

Gabinetto forte, vigoroso, capace di suscitare intorno a sè l'entusiasmo di tutto il popolo sempre più preparato e raccolto per la difesa e per la vittoria definitiva... (*Interruzioni, commenti*).

Questo è il nostro dovere, e in questo senso sarà il mio voto. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Commenti prolungati*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luciani, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera fidente nell'opera del Governo approva il disegno di legge ».

L'onorevole Luciani ha facoltà di svolgerlo.

LUCIANI. Mantengo l'ordine del giorno il quale, per essere concepito in termini semplici e chiari, non ha bisogno di lungo svolgimento. Esso è composto di due parti, la prima delle quali esprime fiducia nel Governo, l'altra approva la concessione dell'esercizio provvisorio. Per tal guisa, mediante la divisione che può essere da chiunque domandata, si dà modo di manifestare il proprio pensiero tanto a coloro che, come me, manifestano la fiducia nel Ministero e concedono l'esercizio provvisorio, quanto agli altri che pur approvando l'esercizio provvisorio, intendono di negare la fiducia al Ministero. (*Commenti prolungati*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti dichiaro chiusa la discussione generale.

Degli ordini del giorno rimangono soltanto quello dell'onorevole Luciani, di cui ho dato lettura, e l'ordine del giorno presentato testè dall'onorevole Turati come conclusione del suo discorso, e che è il seguente:

« La Camera non consente all'attuale Ministero l'esercizio dei bilanci, e passa all'ordine del giorno ».

Prego l'onorevole Presidente del Consiglio di esprimere il suo avviso su questi ordini del giorno.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Onorevoli colleghi, la discussione non richiede che io aggiunga altre dichiarazioni a quelle chiare ed esplicite che ho fatte. Sarebbe superfluo fermarmi sopra incidenti minori rilevati da alcuni degli oratori.

Non mi rimane che da scegliere, come di consuetudine, l'ordine del giorno sul quale il Governo prega la Camera di concludere questa discussione. Esso è l'ordine del giorno

Luciani, il quale nella formula più semplice e netta che rileggo: « la Camera fidente nell'opera del Governo approva il disegno di legge », riassume la questione che sta dinanzi alla Camera.

Soggiungo soltanto che prego la Camera di votare questo ordine del giorno per divisione.

Il disegno di legge implica l'approvazione dell'esercizio provvisorio del bilancio del 1916-17 per sei mesi. Esso è una necessità di Stato; s'impone, sia a questo banco il presente Governo o ne succeda un altro. Urge che questo disegno di legge diventi legge dello Stato, sia perchè deve essere votato dall'altro ramo del Parlamento, sia perchè, in ogni eventualità, la Corona abbia tempo sufficiente innanzi a sè per provvedere alle necessità del Governo. Io quindi mi lusingo che la Camera voglia, — meno il gruppo rappresentato dall'onorevole Turati, perchè l'ha già detto, altrimenti avrei supposto che egli avesse consentito all'esercizio provvisorio, togliendo ogni carattere di fiducia al Governo, — consentire all'approvazione del disegno di legge, cioè alla seconda parte dell'ordine del giorno dell'onorevole Luciani. La prima parte invece mette più chiaramente e nel modo più esplicito la questione di fiducia al Governo.

Non siamo, onorevoli colleghi, al tempo di ordini del giorno discorsivi o di voti che debbano avere bisogno di una interpretazione e che possano essere interpretati in un modo o in un altro. È evidente che occorre un voto netto e preciso. Da questo voto netto e preciso, che significherà fiducia o non fiducia al Governo, il Governo trarrà argomento per le sue deliberazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole Presidente del Consiglio propone che la Camera voti per divisione l'ordine del giorno dell'onorevole Luciani, e cioè voti prima la parte che riguarda la fiducia nel Governo, poi l'altra parte che riguarda il disegno di legge per l'esercizio provvisorio.

A questo proposito debbo dire che sul contenuto di questo disegno di legge vi sono alcuni emendamenti, che richiedono l'esame dell'articolo unico.

Sulla prima parte dell'ordine del giorno dell'onorevole Luciani hanno chiesto la votazione nominale gli onorevoli Petrallo, Soderini, Luciani, Morpurgo, Venino, Bevione, Sitta, Camerini, Sandrini, Di Caporiacco, Rota, Montauti, Malcangi, Grassi, Ratore e Cassuto.